

# Saluto del Rettore dell'Università degli Studi di Udine

Roberto Pinton

Ringrazio l'Università degli Studi di Firenze e la Rettrice, Alessandra Petrucci, per averci coinvolto in questa bella e importante iniziativa.

Io credo che l'organizzazione dell'evento e la nostra partecipazione attiva, evidenzi, come già ribadito dalla Rettrice Petrucci, l'attenzione posta alle tematiche della parità di genere da parte dei nostri Atenei. Tuttavia, questa è un'attenzione che si sta diffondendo in tutti gli Atenei italiani: la stessa CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) ha istituito una apposita Commissione con l'obiettivo di diffondere azioni e interventi volti a favorire la parità di genere nel sistema universitario. Dal lavoro della Commissione sono dapprima nate le Linee guida per la redazione del Bilancio di Genere, quale parte integrante della strategia di sviluppo degli Atenei. Successivamente è stato realizzato il Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan, che, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, prevede che ogni Università predisponga un Piano delle Azioni Positive (PAP) volte a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne. Tra le aree di approfondimento non poteva mancare il linguaggio di genere.

Anche a me piace ricordare che il nostro Ateneo, prima con il "Bilancio di genere", che ha evidenziato una serie di criticità, incluse quelle del linguaggio, e poi con il "Gender Equality Plan", sta compiendo un percorso a passi veloci e decisi, per rendere consapevoli la comunità accademica e i cittadini, della complessità del tema della parità di genere. Allo stesso tempo emerge chiara l'opportunità di poter dare risposte a domande che

ormai sono sempre più pressanti, attraverso una serie di semplici azioni da attuare con il coinvolgimento dell'intera comunità.

Eventi come quello di oggi sono importanti in quanto costituiscono dei veri e propri momenti di riflessione e confronto, fra esperti della materia; e a tal proposito ringrazio per la sua presenza il presidente dell'Accademia della Crusca prof. Claudio Marazzini – che ha anche trascorso un periodo presso l'Università di Udine – e vi è la possibilità, grazie al contributo di autorevoli relatori e relatrici, di ragionare assieme su questioni complesse con un approccio scientifico, che testimonia, peraltro, la presenza di una intensa attività di ricerca alla base di questi ragionamenti.

Molto spesso questi problemi, incluso quello che riguarda la lingua, rischiano di essere banalizzati, se non addirittura ridicolizzati. È, quindi, importante rendere chiaro quanto la costruzione delle politiche degli Atenei anche nell'affrontare il problema della lingua in una prospettiva di genere, debba avere delle solide basi scientifiche. Questo approccio consente di dare autorevolezza a ciò che si trasmette ai nostri giovani e, in ultima analisi, alla Società.

La lingua, in continuo mutamento, è uno dei tasselli di quel grande percorso che dobbiamo intraprendere per costruire una parità di diritti.

Ringrazio i relatori e le relatrici che interverranno, in particolare delle Università di Firenze e Udine, conferendo all'evento il valore che merita, e auguro buon lavoro a tutti e a tutte.